

partecipazione di compagni d'arme ed il Comandante di battaglione aveva una corona. Il Comandante di battaglione «Ovidio» fece invece venire una rappresentanza in armi.

«A cura del Comandante di battaglione, del plotone e del plotone di Rubignacco è stata celebrata una solenne funzione religiosa per onnarrare la memoria del tenente Zamparutti, caduto da eroe sul fronte gravo. Interferirono un numero autorità politiche, civili e militari. Notati il capitano per il Segretario del Fascio, il cap. «Sonia» per il plotone, il tenente col. Zaccaria per il plotone di batt. «Ovidio» con alcuni ufficiali ed una larga rappresentanza di alpini in armi. La signora Bonatti per il Fascio femminile e la signorina Cappelli per le Donne benemerite del Paese. Il maggiore Bonatti comandante del battaglione e M. Neno - A. Pico» ed altri.

Nella famiglia verde

ONORIFICENZE

Il cap. Guido Ferrari, comandante del plotone di Treviglio e Podestà di Castel Rozzone, stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

PROMOZIONI

A maggiore: i capitani Enrico Maglioglio, comandante del battaglione «Gorizia», e Giovanni Ferrari, vice comandante del battaglione «Vares». A tenente: rag. Ivo Martini del plotone di Cassano Magno (Colfariato); dott. Giovanni Casella della compagnia «Mouvois» di Sanuzzo.

NOMINE

Il capitano Germano cav. geom. Francesco del plot. di Passania, comp. «Mouvois» di Saluzzo, è stato nominato Podestà del Comune di Onorio (Valle Po).

SCARPIONIFICI

Guerrino, primo figlio di Luigi Mastrolini e dell'alpino artiere Borzuzzi da Passinoro (Modena), attualmente alle armi nel 8. Alpini, batt. «Verona».

Adolfo, secondo figlio della serie dell'alpino Giovanni Conzanti, del batt. «Urbino», notizie del fronte Egeo.

Maurizio primo della serie del tenente dott. Ugo Baldini, del batt. «Urbino».

SCARPIONIFICI

La Napoli, principessa del camerata cap. avv. Fernando Frasca, del batt. «M. Baldo» in Verona, nostro collaboratore. Malgrado i tanti «vissimi» ad auguri.

Primo 20 della serie del tenente Traina Gioia, Rag. Emanuele (batt. «Abruzzi», comp. Teramo) e della patressina Fanfani Eva.

A Napoli, la dott. Isabella Schirano Corradi, figlia del defunto mag. dott. Schirano, medico militare alpino e nipote del generale Tullio Giulio Corradi, col. dott. Orazio Petruccioli. Vissimi auguri.

L'alpino Luigi Bolner del plotone di Mezzolombardo del battaglione «Eugubina» (Trento) con fida Valentini.

Il sergente Corradi Antonio della comp. di Trento del batt. «Eugubina», con l'avernina fida.

L'alpino Guglielmo Michele della «Italia» ferito di guerra, col. Carelio Anna Maria e l'alpino Ettore Jugo lo con Boggo Garattini, alpino del plotone di S. Giorgio Canavese (batt. «Canavese» in Tivoli).

MAGGI MARIO

Tutti i tipi di calzature cuoio e gomma

GASTELNUOVO SCRIVIA

PER GLI AMATORI DEL CLASSICO "TOSCANO."

Sigaretto ROMA CENTESIMI 25

motori Marelli

ERCOLE MARELLI & C. S. A.

MILANO - Corso Venezia, 16

ANGILO MANARESI, Direttore

Stabilimento Tipografico: S. G. Piazza San Carlo al Corso, 488-0. Telefono: 64.302 - 80.817.

SOC. ANONIMA A. REJINA

Sede Centrale MILANO Via Amedeo N. 7

Bardature a Sella
e a Basto - Finimenti
di qualsiasi tipo

Buffetterie e articoli
in cuoio - Ferramenti
per Carrozzeria

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 - Riserva L. 5.200.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VIGONZA

Sedi: BARGAMO DEL CARPI - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA.

Filiari minori nei principali centri delle rispettive zone

EMMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSONCI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

BANCA DEL FRIULI SEDE E DIREZIONE CENTRALE: UDINE

Capitale e riserve L. 10.850.000

FILIALI:

Aviano - Buia - Casarsa - Cervignano del Friuli - Cividale del Friuli - Codriago - Cordenons - Cordevio - Cormons - Fagnola - Gemona del Friuli - Gorizia - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggi Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Montebelluna - Ovaro - Palmavera - Paluzza - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarvisio - Turisno - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone

RECAPITI:

Artegia - Azzano X - Canova di Sacile - Clauzetto - Faedis - Lignano Sabotz - Meduno - Polesana - Palmasona - Travico - Verzone

BRATTORI CONSORZIALI:

Aviano - Meduno - Moggi Udinese - Pontebba - Nimis - Ovaro - Paluzza - Pordenone - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento

motori Marelli

ERCOLE MARELLI & C. S. A.

MILANO - Corso Venezia, 16

VOLETE CAMMINARE BENE?

VOLETE CHE LE SCARPE VI DURINO MOLTO?

Suole di gomma per uomo da passeggio "FELSINA"

Suole di gomma per donna da passeggio "MARTA"

VOLETE SALIRE COMODAMENTE SULLA PIU' ALTE VETTE DEI MONTI?

Suole di gomma per montagna gran sport "LITFORIA"

CISPEA - BUSI - BOLOGNA

ITALIUM

miglior pavim per ambienti d'alta tagna

ANNO XLIV - N. 5 - ABB. POST. 100 MILA

"SIVA OLTRE"

GIUSEPPE MUSCOLINI

Fondatore: L. BALBO

Abbonamento annuo Italia L. 20 - Estero L. 50

FOLGIO D'ORDINI del 10° Regg. Alpini

DIR. A. MANARESI

V. Crociferi, 44 - Tel. 51614

La guerra di Churchill

Da Dardanelli in poi, sono ormai ventisei anni, che l'uomo nefeato col l'impeto inglese ha affidato le sue sorti, appesi sul filo del destino della storia militare del nostro tempo, come l'artefice ed il presenziatore della più disastrosa tirata strategica, come il unico di gran classe, maestro nell'arte di mandare a monte - per il più a santa Albino - tutte le sorti del mondo, ed assistere al capicane degli stessi inglesi.

Non siamo noi che lo diciamo: è W. C. stesso che, nel suo candidamento in quella sua memoria sulla «Gris Montebello» che non è mai rievocata anche oggi - a tanta distanza di tempo - per trarne utili e interessanti analogie.

Siamo nel mese di settembre 1914 e quiniana a dolmenarsi, a seguito dei successi tedeschi su Parigi, la possibilità di intervento della Turchia, fanno della Germania: Churchill scrive al Capo di Stato Maggiore, generale Sir Douglas, «Di me stesso non parlo, ma Lord Kitchener affinché che gli interessi dell'Impero non siano scossi con due dell'Ufficio D. parazioni del Ministero della Guerra, Churchill accetta la sincura e si impegna a un piano d'operazione: inteso ad occupare la peggiora di Gallipoli, una Armata britannica sufficiente al fine di assicurare l'accesso nei «Mar di Marmara» alle nostre forze navali».

«Ma, poi, forse che l'Armata greca non ha in frontiera?», dice la Turchia: «Come trovare altre truppe?», «Fori notare a Sir Edward Grey, gruppo al potere, il Primo Ministro, allora, lo liquidò con un sospiro: «Di voi cosa faremo, per me? E proprio l'ora di andarsene, ma poiché Aquilotti gli offre il Generale di Dardanello, rimarrà il nome di questa sincura e gli promette un posto nel Consiglio di Guerra, Churchill accetta la sincura e si impegna per poter a vigilare sul Dardanelli». Dal Consiglio di Guerra il genio militare segue le operazioni, consiglia, incita, annota con complacenza: «L'Inghilterra finora

La guerra di Churchill

«non ha molto sofferto della guerra e nel campo finanziario, «sta sviluppando senza frenata la sua potenza militare». Non l'aveva fretta di sono gli altri che si scannano per lei, e fra gli altri, quell'Italia «che è assente come in campo ma che tutti gli sforzi «potranno portare forse a mala e pena ad opporre un milione «soldati al suo nemico». I fatti dimostreranno come tale cifra sia appena la metà dei soli morti e feriti morti, ma tutto ciò non conta; quello che conta è che il maggior numero possibile di gente «vada a morire per l'Inghilterra».

Dal Consiglio di Guerra partono nuovi ordini di offensiva: la tragedia dei Dardanelli, non è finita: nuova battaglia ad agosto, attacco generale, disastro completo: cinquantamila uomini rimangono sul terreno, nessun progresso - quarantamila sono esclusi.

Il guardafianco è ancora anche dal Consiglio di Guerra: si grida «Viva gli Dardanelli», si imprecò contro il distacco sanguinario: niente! V! conosco troppo bene! «Voi rimarrate e la dovrà andare», è molto meglio così». Naturalmente W. C. non mollò, sostituì Fisher con Wilson, e aggiunse al potere il Primo Ministro, allora, lo liquidò con un sospiro: «Di voi cosa faremo, per me? E proprio l'ora di andarsene, ma poiché Aquilotti gli offre il Generale di Dardanello, rimarrà il nome di questa sincura e gli promette un posto nel Consiglio di Guerra, Churchill accetta la sincura e si impegna per poter a vigilare sul Dardanelli». Dal Consiglio di Guerra il genio militare segue le operazioni, consiglia, incita, annota con complacenza: «L'Inghilterra finora

La guerra di Churchill

«non ha molto sofferto della guerra e nel campo finanziario, «sta sviluppando senza frenata la sua potenza militare». Non l'aveva fretta di sono gli altri che si scannano per lei, e fra gli altri, quell'Italia «che è assente come in campo ma che tutti gli sforzi «potranno portare forse a mala e pena ad opporre un milione «soldati al suo nemico». I fatti dimostreranno come tale cifra sia appena la metà dei soli morti e feriti morti, ma tutto ciò non conta; quello che conta è che il maggior numero possibile di gente «vada a morire per l'Inghilterra».

Dal Consiglio di Guerra partono nuovi ordini di offensiva: la tragedia dei Dardanelli, non è finita: nuova battaglia ad agosto, attacco generale, disastro completo: cinquantamila uomini rimangono sul terreno, nessun progresso - quarantamila sono esclusi.

Il guardafianco è ancora anche dal Consiglio di Guerra: si grida «Viva gli Dardanelli», si imprecò contro il distacco sanguinario: niente! V! conosco troppo bene! «Voi rimarrate e la dovrà andare», è molto meglio così». Naturalmente W. C. non mollò, sostituì Fisher con Wilson, e aggiunse al potere il Primo Ministro, allora, lo liquidò con un sospiro: «Di voi cosa faremo, per me? E proprio l'ora di andarsene, ma poiché Aquilotti gli offre il Generale di Dardanello, rimarrà il nome di questa sincura e gli promette un posto nel Consiglio di Guerra, Churchill accetta la sincura e si impegna per poter a vigilare sul Dardanelli». Dal Consiglio di Guerra il genio militare segue le operazioni, consiglia, incita, annota con complacenza: «L'Inghilterra finora

LE CANZONI ALPINE ILLUSTRATE

CHURCHILL AI COMUNI - La dolorosa istoria - Ch'io vo' narrarvi or ora - E' storia ch'addoppia - La vita militar.

(«Il soldato fucilato»)

Dis. di APOLLONI

ROMA, 1° FEBBRAIO 1942-KX

Esce il 1° ed il 15 di ogni mese

TORINO (107)

dare simili spiegazioni agli alpini per non aggiungere ai danni di quelle maledizioni le posizioni precarie loro, la bella che emanava da quella cartaccia.

Ma tant'è, che l'umano sillabario è così fatto che anche l'assurdo diventa vangelo, e il buon senso del Poeta, che aveva scritto:

«... si ma, l'iva stannati al posto greco che l'ava de comad e mi no»

non aveva ancora fatto testi nelle superiori circolari.

Vero è che per rimediare all'invincibilità di essere nei cieli di sotto e gli altri di sopra, avevano distribuito certi aggeggi fatti di legno, di stoffa e di esplosivo, che lanciati opportunamente, dovevano aprirsi a paracadute e portare la bomba a scoppiare sulla testa del nemico. Gli alpini ne ridevano e chiamavano quegli aggeggi «ballerine» e questa parola entrò per nell'uso per designare quei lanciati opportunamente, dovevano aprirsi a paracadute e portare la bomba a scoppiare sulla testa del nemico.

«Ma tant'è, che l'umano sillabario è così fatto che anche l'assurdo diventa vangelo, e il buon senso del Poeta, che aveva scritto:

«... si ma, l'iva stannati al posto greco che l'ava de comad e mi no»

non aveva ancora fatto testi nelle superiori circolari.

Vero è che per rimediare all'invincibilità di essere nei cieli di sotto e gli altri di sopra, avevano distribuito certi aggeggi fatti di legno, di stoffa e di esplosivo, che lanciati opportunamente, dovevano aprirsi a paracadute e portare la bomba a scoppiare sulla testa del nemico.

schizzo dei nostri reticolati ai superiori comandi (quelle eroiche e magnifiche cartacce sembravano certi lavoretti da noi che avevo visto fare alla mamma sulle tovaglie candide) cessarono i funzionari urgenti, che nelle ore più piene della notte accendevano tante sequelle di mucchi nelle trincee del Krasj, e quando gli Austriaci attaccavano il sistema difensivo di Plezzo è storico che non passarono attraverso quei reticolati, ma furono dalla più comoda e larga via di fondo valle. Dunque anche il mio lavoro aveva servito a qualcosa.

Costruire baracche: senza tavole, senza chiodi e senza attrezzi, come creare il mondo dal nulla: ma fare, bisogna fare... non fosse altro che per sennò d'attorno agli alpini quella muffa che l'umidità del bosco gli aveva messo addosso, una muffa spessa spessa, che si era insediata nell'animo, ma che non aveva fatto che purificare la «conta» riusciva a fare passare, un senso di abitudine, un senso di accettazione, di perdimento, di annullamento. Tutto quel verde attorno, tutta quella ovatta di muschio, senza un filo di sole, senza un gradito di muove, e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Orla l'antista di leyra era fatta. Il Raccoglitore si mosse verso il suo cartone di stoffa strato ai capi vecchi che copriva il terreno eretto solo in suo passo con violenza come d'incanto, vi ficcavamo nei tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Orla l'antista di leyra era fatta. Il Raccoglitore si mosse verso il suo cartone di stoffa strato ai capi vecchi che copriva il terreno eretto solo in suo passo con violenza come d'incanto, vi ficcavamo nei tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Orla l'antista di leyra era fatta. Il Raccoglitore si mosse verso il suo cartone di stoffa strato ai capi vecchi che copriva il terreno eretto solo in suo passo con violenza come d'incanto, vi ficcavamo nei tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Costruimmo dunque la baracca: legammo fra loro quattro alberi disposti in quadrato con filo di ferro in doppio ordine, vi ficcavamo nei grossi tronconi che avevamo ritrovato il poco lontano; il muschio serviva da insonorizzante e quel lapum che non sapevi dove venisse, e ogni tanto quelle barille che portavano lontano i rifiuti, lavoristi. Eravamo come dei prigionieri e solo il lavoro poteva salvarci.

Ma quando mandammo lo

Per raggiungere
CORTINA D'AMPEZZO
FERROVIA DELLE DOLOMITI
Servizio cumulativo viaggiatori e bagagli di presa e consegna a domicilio di bagagli e servizio dei colli espressi
Riduzioni nelle stagioni:
ESTIVA E INVERNALE

TERMINILLO
LA MONTAGNA DI ROMA
Attrezzatura alberghiera di primissimo ordine - Ristoranti - Automobili - Rifugi alpini - Mercuriali campi di sci - Funivie e scivole - Portatori e guide alpine autorizzate - Servizio automobilistico da Rieti.
GIUGNO - APRILE A. IX - MANIFESTAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Ma quando mandammo lo

Per raggiungere
ASIAGO
Rinomata stazione turistica in provincia di Treviso di ogni categoria - Appartamenti - Bagni - Campi di battaglia - Rifugi alpini - Mercuriali campi di sci - Funivie e scivole - Portatori e guide alpine autorizzate - Servizio automobilistico da Rieti.
GIUGNO - APRILE A. IX - MANIFESTAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Ma quando mandammo lo

Per raggiungere
ASIAGO
Rinomata stazione turistica in provincia di Treviso di ogni categoria - Appartamenti - Bagni - Campi di battaglia - Rifugi alpini - Mercuriali campi di sci - Funivie e scivole - Portatori e guide alpine autorizzate - Servizio automobilistico da Rieti.
GIUGNO - APRILE A. IX - MANIFESTAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Ma quando mandammo lo

Per raggiungere
ASIAGO
Rinomata stazione turistica in provincia di Treviso di ogni categoria - Appartamenti - Bagni - Campi di battaglia - Rifugi alpini - Mercuriali campi di sci - Funivie e scivole - Portatori e guide alpine autorizzate - Servizio automobilistico da Rieti.
GIUGNO - APRILE A. IX - MANIFESTAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Ma quando mandammo lo

Per raggiungere
ASIAGO
Rinomata stazione turistica in provincia di Treviso di ogni categoria - Appartamenti - Bagni - Campi di battaglia - Rifugi alpini - Mercuriali campi di sci - Funivie e scivole - Portatori e guide alpine autorizzate - Servizio automobilistico da Rieti.
GIUGNO - APRILE A. IX - MANIFESTAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Ma quando mandammo lo

Dialoghi nel bosco

Nella gran massa scura e compatta degli alberi brillò finalmente un raggio di sole mattutino, all'aperto come una risatina a lungo contenuta. Si insinuò caldo, stendendo a fasciere i banchi di soffice muschio e ricoprendo le rocce gocciose di rugiada, intrisi i tronchi dei grandi abeti silenziosi. Essi erano sempre là, protetti nell'immobile silenzio verticale, quasi volessero bucare il cielo con la punta acuminata. Ma improvvisamente, lungo il corso lungo d'abeti spaziosi corse un fremito. Crepitio scuro di alcuni ronzetti spezzati. Due pigne cadde a terra con un piccolo tonfo sordo: e si verificò concitato di questo crollo, un gramo sonoro spaziale, tra la rigida geometria delle fronde affigliate, la figurata di Coda Rossa. Coda Rossa, di professione sciatore, abitante sugli abissi d'un bosco alpino, perseguitato minuziosamente di proprio, ma profondamente controllato dall'importanza della propria acrobatica persona, scattò in giro gli occhi simili a due grani di pepe, si rizzò con l'ultima rapidità della spivola, e gli disse: «Non ti sceme, e guardi giù con interesse. Avete visto qualcosa... Oh, cosa vuoi fare di bello? - scatti... Cosa tengo a fare? Il lavoro di sempre - ti dispiace, o no? - di sotto al tuo abete, e il Raccoglitore di legno non ti terge dalla fronte col dorso della mano e guardò verso l'amico. - So bene che vuoi a raccogliere i miei spezzati, pigne e roba che mi intendono e chiedi un'altra cosa... Cosa? - Ecco, non è molto facile dirlo. Ci penso su da parecchio tempo, ogni volta che ti vedo venire quasi. Ar-

Ma quando mandammo lo

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

È acceso nel Paradiso di Cantore il consenso tra Tullio Facchini, segretario di artiglieria alpina, segretario del G.U.F. di Bologna. Richiamato a domanda già dal Paradiso di guerra, fu assegnato ad una trincea di fronte al fronte jugoslavo. Ma la sua esatta di combattere per la Patria non poteva non essere apposta; ottenne, con una seconda domanda, di essere nuovamente richiamato e di accorrere sul fiammeggiante fronte greco.

La sua tempra di combattente e di fascista, il suo valore di Penna Nera, risulteranno sul campo di battaglia, sanzionati nella magnifica motivazione della sua medaglia di bronzo.

Poi altri combattimenti e in uno di essi le ferite che lo hanno strappato alla Sua e alla nostra Patria.

Dal Cielo degli Eroi, Tullio Facchini, sanzionato nella magnifica motivazione della sua medaglia di bronzo.

Poi altri combattimenti e in uno di essi le ferite che lo hanno strappato alla Sua e alla nostra Patria.

Dal Cielo degli Eroi, Tullio Facchini, sanzionato nella magnifica motivazione della sua medaglia di bronzo.

Poi altri combattimenti e in uno di essi le ferite che lo hanno strappato alla Sua e alla nostra Patria.

Dal Cielo degli Eroi, Tullio Facchini, sanzionato nella magnifica motivazione della sua medaglia di bronzo.

FRONTE BALCANICO

La concessione della medaglia di bronzo al v. m. « alla memoria » dell'alpino Bebaluz Clemente da Anza del 2° Reg. alpini, pubblicata in « L'Alpino » del 15 agosto scorso, è annullata.

2° REGG. ARTIGLIERIA ALPINA
Medaglia d'argento
Capor. Arrigo Paolo da Palascol sul Corno (Brescia) - Pajaro e Gauri, 29 dicembre 1940-XXIX.

Alp. Motta Fabio da Roma - Q. 2002, 8 dicembre 1940-XXIX.

Medaglia di bronzo
Ten. col. Biscuola Livio da Padova - Dushar - Guka e Lageri - Gauri 1° Ter. Squinari, 30 dicembre 1940-XXIX.

Medaglia di bronzo
Magg. Sforzi Giovanni da Roma - Zona Dushar - Guka e Lageri - Gauri 1° Ter. - Salmari, 29 novembre - 30 dicembre 1940-XXIX.

Croce di guerra
A viventi:
Capr. Meozzi Carlo da Verona - Kompani - Leschauer, 13-21 aprile 1941-XXIX.

2° Reg. Alpini
Ten. Barosa Salvatore da Pescopagano (Polignano) - Kompani - Leschauer, 13-21 aprile 1941-XXIX.

Ten. cap. Coatti don Marino da Gies (Trento) - Iakana, 19 aprile 1941-XXIX.

Ten. Vinco Libero da Verona - Gauri 1° Topi, 4 aprile 1941-XXIX.

2° Reg. Alpini
Serg. Molteni Emilio da Oleggio (Miano) - Spall'ere Zekas, 21 novembre 1940-XXIX.

Cap. magg. Baroni Francesco da Brescia - M. Kojkin, 21 novembre 1940-XXIX.

Alp. Boni Luigi da Badia Calarena (Verona) - Cortiza, 21-24 novembre 1940-XXIX.

Croce di guerra
A viventi:
S. ten. Panizza Paride da Padovano (Verona) - M. Guri 1° Topi, 20 febbraio 1941-XXIX.

S. ten. med. Tommasini Giulio da Sesto (Verona) - M. Guri 1° Topi, 18-19 novembre 1940-XXIX.

Serg. Santini Tolmino da Taglio di Po (Verona) - Cortiza, 22 novembre 1940-XXIX.

Serg. Tonini Ugo da Coprino Verona (Verona) - Sberk Bonakoli, 18 novembre 1940-XXIX.

Capor. Alessandro Suiogno da Querosetta (Iscio) - M. Kojkin, 20 novembre 1940-XXIX.

SOTTOSCRIZIONE per l'Acropoli Alpina

Principe Onofredo Melli Lupi di Soragna - Comandante dell'Acropoli Alpina - 600 -

Patronessa Armiola Geronzi - marito ser. Iginio di Madalena sciatore sul fronte alpino - 30 -

Piet. di Carnelli (batt. «Abruzzi») - Romeo Mantovani, germano del pitone L. S. Giuseppe Gimel L. S. Adameo - 15 -

Dall'Acropoli di Atene all'Acropoli Alpina, il capitano alpino Francesco Balesleri e figlio Giorgio del Comandante Superiore, germano di Grecia - 20 -

Bernardino Aquilino, in memoria di Michele Angeli caduto sul fronte greco - 10 -

Comandante Avanzo - Fratelli Alpini - Prato - 10 -

Batt. «Garnico» del 10. Alpini - 150 -

Totale L. 566.625,85

Le offerte debbono essere inviate al Comandante dell'Acropoli Alpina - via dei Crociferi, 44, Roma - o versate sul conto corrente postale numero 1/17295 intestato all'Acropoli Alpina - Roma.

Ma quando mandammo lo

Passa parola che la montagna

Inventiva sentimentale di parole e modi di dire in uso fra la gente di montagna

PREPACCIO. — Se cadi te magna... CRESTIA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

CRESTA. — Quando la montagna mette le ai diventa cresta; che fra l'altro può essere anche in piano...

ritengono che l'alpinista agocandato si cordella d'una grande ascensione non abbia il tempo di commoverci di fronte al feroce...

DOLOMITI. — Montagne di roccia e verde frangente della guerra. Ma io direi che è colpa di cannone le hanno riputate...

DOLOMITI. — Montagne di roccia e verde frangente della guerra. Ma io direi che è colpa di cannone le hanno riputate...

DOLOMITI. — Montagne di roccia e verde frangente della guerra. Ma io direi che è colpa di cannone le hanno riputate...

DOLOMITI. — Montagne di roccia e verde frangente della guerra. Ma io direi che è colpa di cannone le hanno riputate...

DOLOMITI. — Montagne di roccia e verde frangente della guerra. Ma io direi che è colpa di cannone le hanno riputate...



VIA QUELLA MASCHERA DI DOLORE! ANTINEURALGICO ALPHA BERTELLI "IL CONTRODOLORE"

PREVENITE I Raffreddori disinfettando le mucose delle prime vie respiratorie ed aumentando i poteri di resistenza mediante l'uso sistematico delle ben note pastiglie di Formitrol

ARMI BERETTA per Caccia - Guerra - Difesa Pistole e Moschetti automatici

"Ferrania", "Zipp", "Persicum" Liquore della Disilleria A.P.E.-Milano

miola nera quando non si indossa la sabbianera. Come grasso stabi e scottati da nuovi tipi di estrattivi metallici per gerarchi...

BATT. BIELLESE e M. CUBO. Con l'intervento del comandante cap. Rivetti, ha avuto luogo una riunione accademica...

BATT. PADOVA. Comp. di Pieve di Sacco. In vista di correzione è seguita l'uscita di Comandante Rivetti...

BATT. M. BERICO. In Venezia è stata costituita la Montagna di S. Maria della Salute...

BATT. BRUZZI. Dopo avere partecipato alla Guerra 1915-18 come volontario...

BATT. DARNICO. Plot. di Paluzza. In un clima di patriottismo ed di ardente passione fascista...

BATT. M. SUELO. In Salò. Plot. di Prevale. Alla presenza della Gerarchia presentati un gruppo di combattenti...

mi feriti ed ammalati nella guerra attuale. Erano convenuti per l'occasione molti alpinisti in congresso...

BATT. «PARMA». E' deceduto alfaberto il mutilato serg. alp. Donatello...

BATT. «VALPIAVE». In Biadene di Stura. Plot. di Agordo. Il 20 dicembre scorso...

BATT. «VALPIAVE». In Biadene di Stura. Plot. di Agordo. Il 20 dicembre scorso...

BATT. «VALPIAVE». In Biadene di Stura. Plot. di Agordo. Il 20 dicembre scorso...

BATT. «VALPIAVE». In Biadene di Stura. Plot. di Agordo. Il 20 dicembre scorso...

76 Temi svolti di Cultura Fascista L. 10. RIVIS A OFFICINE DI VILLAR PEROSA TORINO - Via Nizza, 748-750

CGE Radio I MIGLIORI APPARECCHI

SOC. ANONIMA A. RE INA Sede Centrale MILANO Via Amedei N. 7

SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE CALZATURIFICIO DI LEGNANO DI GIUSEPPE PAVAN & C.

CONTINENTAL Pronti i nuovi tipi, veri gioielli d'alta meccanica

Nella famiglia verde As. tenente colonnello: cav. Gottardo Botta da Bolzano...

REGGIANE OFFIC. MECC. DI L. LANGI & C. REGGIO EMILIA

REGGIANE AEROPANI MOTORI AVIO PARTI STACCATI PER AERONAUTICA

Gli alpini hanno messo il loro...
 di cui, in tutti, l'instanza...
 di cui, in tutti, l'instanza...
 di cui, in tutti, l'instanza...

Un "vero alpino".
 L'ispettore delle Truppe Al...
 di cui, in tutti, l'instanza...
 di cui, in tutti, l'instanza...

Canzoni e prosa
 di guerra
 di guerra
 di guerra

La marcia di capoline
 di guerra
 di guerra
 di guerra

Il vero alpino.
 di guerra
 di guerra
 di guerra

Canzoni e prosa
 di guerra
 di guerra
 di guerra

La marcia di capoline
 di guerra
 di guerra
 di guerra

Il vero alpino.
 di guerra
 di guerra
 di guerra

LIQUORE STREGA
 TONICO DIGESTIVO
 ALBERTI BENVENUTO

UN CAMPARI
 Campari
 Campari

C.7
 la nobiltà delle
 tiratori italiani

MADZOTTO
 Madzotto
 Madzotto

CONTINENTAL
 Continental
 Continental

Brollo
 Brollo
 Brollo

RAMAZZOTTI
 Ramazzotti
 Ramazzotti

CHIANTI RUFFINO
 Chianti Ruffino
 Chianti Ruffino

"Ciao Patsy"
 Ciao Patsy
 Ciao Patsy

Studio 42
 Studio 42
 Studio 42

BARON RICASSOLI
 Baron Ricassoli
 Baron Ricassoli

VALPIAVE
 Valpieve
 Valpieve

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA
 Cassa di Risparmio di Verona
 Cassa di Risparmio di Verona

Nella famiglia verde
 Nella famiglia verde
 Nella famiglia verde

Le colossali cifre pagate
 Le colossali cifre pagate
 Le colossali cifre pagate

BANCA POPOLARE DI MODENA
 Banca Popolare di Modena
 Banca Popolare di Modena

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
 Banca Cattolica del Veneto
 Banca Cattolica del Veneto

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO
 Compagnia di Assicurazione di Milano
 Compagnia di Assicurazione di Milano

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
 Banca Popolare Coop. An. di Novara
 Banca Popolare Coop. An. di Novara

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
 Banca Popolare Coop. An. di Novara
 Banca Popolare Coop. An. di Novara

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA
 Cassa di Risparmio di Verona
 Cassa di Risparmio di Verona

Depositi: Un miliardo e cento milioni
 Depositi: Un miliardo e cento milioni
 Depositi: Un miliardo e cento milioni

BANCO DI NAPOLI
 Banco di Napoli
 Banco di Napoli

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
 Banca Cattolica del Veneto
 Banca Cattolica del Veneto

BANCA POPOLARE DI MODENA
 Banca Popolare di Modena
 Banca Popolare di Modena

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO
 Compagnia di Assicurazione di Milano
 Compagnia di Assicurazione di Milano

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
 Banca Popolare Coop. An. di Novara
 Banca Popolare Coop. An. di Novara

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA
 Banca Popolare Coop. An. di Novara
 Banca Popolare Coop. An. di Novara